



L'ALFIERE



Periodico di informazione dell'Associazione Sbandieratori di Arezzo

Quadrimestrale - Anno I
n. 1 - Maggio 2016

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/16 del 23/05/16 - Dir. Resp.: Sergio Rossi - Coordinamento redazionale: Romano Junior Vestri, Daniele Serboli - L'ALFIERE - Pubblicazione a cura dell'Associazione Sbandieratori di Arezzo, Piazzetta del Praticino, 7 - 52100 Arezzo - Hanno collaborato: Giovanni Bonacci, Marco Donati, Mario Boncompagni, Jacopo Nardoiani, Pierfrancesco Pedone, Simone Duranti, Francesco Ricciaini, Lorenzo Diozzi - Foto: archivio Sbandieratori - Impaginazione e Stampa: in proprio.

Editoriale

Il saluto del Presidente

Giovanni Bonacci

Carissimi Amici, con legittimo orgoglio inauguriamo questo nuovo e spero gradevole modo di comunicare informazioni sulla vita della nostra Associazione. È un progetto ambizioso, con cui si intende coinvolgere quanti, a vario titolo, vorranno dare il proprio contributo per arricchire di contenuti e idee le tante rubriche e sezioni. "L'Alfiere" nasce in un momento particolare, nel quale l'Associazione è protesa in un progetto di rinnovamento a cui la stragrande maggioranza del corpo sociale ha voluto partecipare, dando un forte segnale di democrazia e confronto in occasione delle recenti elezioni. A tutti vada il sincero ringraziamento da parte del Consiglio neo eletto e mio



personale, assieme ad un doveroso e sentito omaggio al Consiglio uscente e in particolare al suo Presidente Ugo Coppini, che ha guidato il nostro sodalizio negli ultimi 15 anni, nel solco tracciato dal compianto Carlo Dissennati e dall'amico Marco Manneschi. L'ambizioso obiettivo dichiarato è quello di raccogliere e incanalare le energie di tutti i Soci, per condurre la nostra Associazione verso nuovi e prestigiosi traguardi, guardando al futuro con la forza della nostra storia.

Sommario

Le ultime trasferte	2
News dal Consiglio	3
Prossimi appuntamenti	4
Pillole di Storia	4
Parola alla Storia	5
Trasferte memorabili	6
Intervista "doppia"	7
Notizie dall'Associazione	8
L'angolo del Circolo	8

In Primo Piano

Un'altra bandiera è volata in cielo: Ciao Sergio!

Marco Donati

Lo scorso 3 aprile è purtroppo venuto a mancare Sergio Dini. Figlio del Professor Vittorio Dini, primo direttore tecnico della nostra storia, e fratello di Claudio, ha militato come Sbandieratore dalla metà degli anni sessanta, portando le bandiere con i colori della nostra Associazione in importanti trasferte come Tokio / Okinawa e Johannesburg. Sergio sarà ricordato in occasione della Messa di suffragio dei defunti dell'Associazione che verrà celebrata domenica 5 giu-



gno presso la Chiesa di Santa Maria della Pieve e vedrà presente, come di consueto, il Gruppo in costume.



Carrasciali Timpiesu e Fiesta de Moros y Cristianos

Grande successo del Gruppo nelle prime apparizioni del 2016

Daniele Serboli

Guidati per l'occasione da Giacomo Romanelli, gli Sbandieratori sono stati protagonisti a febbraio in occasione del più famoso ed antico carnevale della Sardegna, il "Carrasciali Timpiesu" di Tempio Pausania. In questa cittadina il forte vento non ha impedito di fare apprezzare al folto pubblico l'elevato livello tecnico e coreografico del gruppo che, nel corso di tutte le sfilate dei carri allegorici, è stato sempre posto in prima fila davanti al carro di Re Giorgio, tra i cui ambasciatori era presente anche Cristian Cocco di Striscia La Notizia. Non è mancato inoltre il momento istituzionale, nel corso del quale nella sala consiliare del Palazzo Comunale



è avvenuto il tradizionale scambio di doni con il Sindaco e la Pro Loco. Nel mese di aprile, grande successo lungo le strade di Alcoy dove migliaia di persone hanno assistito alla tradizionale sfilata di "Mori e Cristiani". Gli alfieri aretini hanno partecipato per la terza volta (la prima nel 1975, la seconda nel 2003) a questa manifestazione ospiti della "Filà Almogàvers" della schiera Cristiana ed hanno sfilato assieme

agli altri 10.000 figuranti riscuotendo enorme successo. Contemporaneamente ad Arezzo un'altra rappresentanza del gruppo, nella giornata di sabato 23 aprile, ha partecipato al Giubileo di San Donato.



In evidenza

Il Carrasciali Timpiesu 1979



Questa manifestazione assume per gli Sbandieratori un sapore particolare, in quanto proprio a Tempio Pausania il gruppo aretino si era distinto nelle edizioni del 1979 e del 1980. E' stata pertanto l'occasione per recuperare vecchie amicizie con la comunità tempiese ed in particolare con la Pro Loco, grazie a cui è stato possibile acquisire anche un documento video inedito relativo al Carnevale del 1979.



Elezioni per il rinnovo delle cariche sociali

Assegnati nuovi ruoli e nuove responsabilità in seno al Consiglio di Amministrazione

Pierfrancesco Pedone

Domenica 10 aprile i soci hanno scelto i candidati che rappresenteranno l'Associazione nel prossimo triennio: molte le riconferme, tante le new entry. Confermato, come revisore unico dei conti, Agostino Buracchi. Confermato anche, tra i probiviri, Gianfranco Ricciarini, che sarà affiancato da Sergio Cassai e Giorgio Rossi. Tra i consiglieri invece, vero e proprio plebiscito per il nostro D. T. Stefano Giorgini. Martedì 12 aprile sono state decise all'unanimità le seguenti cariche sociali:

Bonacci Giovanni (Presidente): Rapporti istituzionali, Area Legale e normativa.

Romanelli Giacomo (Vice Presidente): Pubbliche Relazioni, Logistica, Forniture e Processi di Acquisto.

Pedone Pierfrancesco (Segretario): Amministrazione e Segreteria, Archivio Storico.

Giorgini Stefano (Direttore Tecnico): Direzione Tecnica e Musicale.

Lobina Carlo (Tesoriere): Tesoreria, Contabilità, Pianificazione, Organizzazione e Controllo, Tradizioni Storiche.

Nardoiani Jacopo (Magazziniere): Magazzino, Gestione e Amministrazione Materiali e Patrimonio.

Boncompagni Mario: Sviluppo e Promozione, Programmazione Eventi.

Donati Marco: Rapporti con i Soci, Tesseramento, Sicurezza e Prevenzione.

Ricciarini Francesco: Sede Sociale, Attività Sociali e Ricreative.

Serboli Daniele: Media, Sistemi Informativi, Statistica.

Vestrini Romano Junior: Comunicazione, Relazioni Esterne, Marketing Strategico, Coordinamento Eventi.

Tra i compiti principali che il nuovo Consiglio dovrà affrontare, oltre a quelli legati all'Area Tecnica, spicca il totale rinnovamento dei costumi del comparto musicale e la realizzazione di nuovo materiale. Un altro aspetto fondamentale sarà rappresentato dal potenziamento delle attività di comunicazione. Inoltre il Consiglio è al lavoro per la ricerca di nuove trasferte all'estero e nell'organizzazione di eventi ricreativi e culturali all'interno della Sede. Grande fermento infine per «Arezzo back in time», la festa storica, che il Comune di Arezzo sta organizzando per i giorni 29, 30 e 31 luglio e che vedrà gli Sbandieratori protagonisti.

Conosciamo i consiglieri

Jacopo Nardoiani: il consigliere più giovane

Romano Junior Vestrini



Nasce ad Arezzo il 20 febbraio 1990 ed entra nel Gruppo nel 2008.

Dopo un avvio in «sordina», il Nardo, detto anche «Popo» comincia a macinare trasferte in giro per il mondo, partecipando, tra le altre, alla spedizione in Missouri. «Trombato» per un solo voto alle elezioni di tre anni fa, decide di mettersi ugualmente al servizio dell'Associazione, supportando il Consiglio nella ricerca di trasferte e nella gestione del magazzino. Nel frattempo ottiene il famigerato pezzo di carta, laureandosi in lingue con una tesi, guarda caso, sugli Sbandieratori. Finalmente eletto consigliere, riceve come ricompensa per l'attaccamento al Gruppo, il ruolo più difficile in natura: il Magazziniere!



Prossime tappe: Beauvais e le Giostre di giugno e agosto

I nostri ragazzi impegnati anche a Cortona, Monte San Savino e Anghiari

Mario Boncompagni

Periodo estremamente impegnativo quello che i nostri ragazzi si apprestano ad affrontare. Il primo appuntamento di rilievo è rappresentato dalla commovente Messa di suffragio dei defunti dell'Associazione, che da quest'anno si trasferirà alla Pieve. Il Gruppo sarà poi impegnato in molti altri eventi, tra cui spicca la seconda trasferta all'estero dell'anno, che si terrà a Beauvais (Francia), in occasione della Festa degli Artisti di Strada. Più vicini in termini di distanza, ma altrettanto prestigiosi gli altri impegni, come l'Archidado (Cortona), la Notte del Re Baldovino (Monte San Savino), il Palio della Vittoria (Anghiari) e la Festa Medievale di Badia di Campo Leone (Castelluccio). Oltre a tutto questo, la Ventennale Agreste di Monteriggioni e soprattutto le due Giostre del Saracino (edizione di giugno ed edizione straordinaria di agosto), in occasione delle quali il nostro D.T. stupirà tutti con nuove ed emozionanti coreografie.

Prossimi impegni in sintesi

- Domenica 5 giugno (Arezzo): Messa di Suffragio dei defunti dell'Associazione
- Venerdì 10 giugno (Cortona): Archidado
- Giovedì 16 giugno (Arezzo): Prova Generale Giostra del Saracino
- Sabato 18 giugno (Arezzo): Giostra del Saracino
- Venerdì 24 – lunedì 27 giugno (Beauvais, Francia): Festa degli artisti di strada
- Sabato 25 giugno (Monte San Savino): Notte del Re Baldovino
- Mercoledì 29 giugno (Anghiari): Palio della Vittoria
- Domenica 10 luglio (Monteriggioni): Ventennale Agreste
- Sabato 16 – domenica 17 luglio (Castelluccio): Festa Medievale di Badia di Campo Leone
- Venerdì 29 – domenica 31 luglio (Arezzo): Arezzo back in time
- Domenica 24 luglio (Chiusi della Verna): Rievocazione donazione a S. Francesco
- Giovedì 25 agosto (Arezzo): Prova Generale Giostra del Saracino
- Sabato 27 agosto (Arezzo): Giostra del Saracino

Pillole di Storia

Cattedrale di San Pietro di Beauvais: la chiesa più alta del mondo

Romano Junior Vestrini



Pensata per essere la più alta delle chiese cristiane, possiede il coro gotico più alto del mondo (48,5 metri). La cattedrale, i cui lavori iniziarono nel 1225, è rimasta incompiuta per problemi di staticità che si manifestarono già in fase di costruzione. Il progetto fallì miseramente nel 1284, con il cedimento della volta e fu così modificato. Dopo una lunga pausa causata dalla Guerra dei Cent'anni, le manie di gigantismo si impadronirono dei costruttori che nel 1569 decisero di realizzare un enorme campanile di 150 metri. La sfida al cielo fu però punita con il crollo dello stesso, che avvenne nel 1573. Nel 1605 i lavori furono interrotti definitivamente. Oggi gravi problemi di stabilità incombono ed il pericolo che l'intera struttura possa crollare è tuttora molto elevato.



Il «Gigi»: primo acrobata del Gruppo



Tanti auguri a uno degli ideatori della Schermaglia

Jacopo Nardoianni

In occasione degli 80 anni di Luigi Salvatori, proponiamo un'intervista rilasciata da quest'ultimo qualche anno fa. Intervista emozionante, a tratti commovente, ad uno dei personaggi più importanti ed influenti del nostro sodalizio. La riproponiamo, formulando al Gigi, da parte dell'intero corpo sociale, i nostri più sinceri auguri di buon compleanno.

Gigi, quando hai iniziato la tua esperienza negli Sbandieratori?

Sono entrato nel gruppo nell'inverno del 1962.

Perché hai deciso di diventare Sbandieratore?

Mi trovavo in Palestra a San Lorentino e mi stavo allenando per i campionati italiani di ginnastica, quando il Professor Dini mi chiese se volevo entrare nel Gruppo Sbandieratori, dato che aveva intenzione di realizzare un numero acrobatico. Decisi così di entrare nel Gruppo ed iniziai sin da subito, insieme ad Andrea Imparati, a ideare la Schermaglia.

E da quel lontano 1962 ad oggi sei sempre rimasto nell'Associazione?

Sì, nonostante ad una certa età sia stato costretto a smettere l'attività da acrobata, sono sempre rimasto all'interno dell'Associazione.



La Schermaglia è il simbolo del Gruppo. Quando è stata fatta la prima volta?

La prima vera Schermaglia l'abbiamo fatta a Copenaghen, in Danimarca, nel 1963.

La prima schermaglia a Copenaghen. L'ultima?

L'ultima nel 2010, in occasione del Cinquantennale. Ovviamente senza salto mortale. Anche se ancora ero in grado, non mi azzardai a farlo.



È stata l'ultima tua apparizione in costume?

No, nel 2013 io e Andrea abbiamo celebrato, sempre in Piazza Grande, i 50 anni della "Schermaglia" con una cerimonia che ha previsto il passaggio delle nostre bandiere ai giovani alfieri. Non ho fatto niente di eccezionale, ho solo passato la bandiera al giovane allievo.

Gigi, dall'alto della tua esperienza, qual è la più grande emozione che hai provato?

Entrare in Piazza Grande per il Saracino è sempre un'emozione indescrivibile. Sarà forse per la paura di sbagliare, per la paura di fare un "volo" in terra, ma sicuramente sbandierare di fronte alla tua città è sempre un'emozione unica.



Siria: Silk Road Festival 2003

Prima volta in Siria: Damasco, Aleppo e Palmira

Simone Durante



La trasferta in Siria pone, come inevitabilmente ci rendiamo conto oggi, problemi di memoria e di emozioni. Fino a pochi anni fa meta turistica per eccellenza del vicino oriente per il concentrato di luoghi artistici di importanza assoluta, teatro odierno di un conflitto tragico e dalle complesse ripercussioni umanitarie (oltre che geopolitiche). Difficile, anche ad una superficiale riflessione storico-geografica, non riconoscere in questo luogo i nomi di popoli, istituzioni, personalità della cultura, che rimangono alle origini della stessa civiltà umana. Fra i tanti possibili riferimenti potremmo ricordare Ebla, luogo geografico con insediamenti umani databile al terzo millennio avanti Cristo, ma alcune delle sue città arricchite dalla lunga presenza romana, come Palmira, danno la misura della stratificazione di incontri culturali e commerciali. Se il medio oriente è ovviamente così centrale per lo sviluppo della cultura araba, la presenza romana, che dalla prima penetrazione con Pompeo si protrasse per sette secoli, contribuì ad influenzare stili architettonici e organizzazione della vita civile. Anche per questo città come Palmira ed Aleppo rimangono nomi pieni di suggestione per i visitatori dell'età moderna e contemporanea. Gli eventi tragici del conflitto non soltanto interno alla Siria di questi anni recentissimi ten-



dono a farci dimenticare, colpevolmente, il valore universale della testimonianza di una terra come questa, dove tutto è cominciato, dove la pre-



Partecipanti: Livi M., Rossi G., Alfreducci M., Bruni O., Faralli P., Bianchini M., Faellini M., Locci A., Malentacchi M., Gamberi G., Serboli D., Livi D., Polendoni L., Vestrini R., Coppini U., Livi P., Pedone P., Vanni M., Giorgi M., Tinti G., Bonucci E.

senza di fattori unici di fertilità ha determinato il compenetrarsi di insediamenti umani che da qui hanno fatto germogliare le civiltà mediorientale e mediterranea. Un viaggiatore contemporaneo fra Palestina, Giordania e Siria è in grado di smarrirsi all'interno di infiniti riferimenti storicogeografici, complicati dalla molteplicità di lingue, religioni ed etnie in continuo movimento. Il nostro viaggio coincise tristemente, lo affermiamo retrospettivamente, con l'ultima fase della stabilità geopolitica di una realtà territoriale oggi in macerie, dove il disastro umano fa da evidente contraltare allo scempio dei luoghi archeologici e più in generale delle tracce di una umanità ancora non confinata negli odierni steccati etnici, politici e religiosi. Quel viaggio fu l'occasione, per i fortunati che ne fecero parte, di valutare con gli occhi la vastità della stratificazione lasciataci dall'agire umano di un passato remotissimo: incontro mai semplice tra oriente ed occidente, intreccio di destini confessionali comuni a partire dalla diffusione di diverse pratiche monoteiste, patrimonio universale (e per questo da difendere) di quella specie umana che con indifferenza assiste oggi alla oscena agonia siriana.





Due Sbandieratori, due amici, due ragazzi straordinari



Enrico vs. Paolo: due «leggende viventi» della nostra Associazione

Lorenzo Dìozzi

Per la prima intervista doppia abbiamo scelto due tra le persone più rappresentative del nostro sodalizio. Enrico e Paolo non hanno bisogno di presentazioni: insieme hanno totalizzato al momento più di 1.350 trasferte. Stimati e amati da tutti, sono Sbandieratori da 31 e 38 anni.

Nome ed età?

E: Enrico Eustorgi, 46 anni.

P: Paolo Farsetti, 52 anni.

Anno di ingresso e numero di trasferte?

E: 1985, 575 trasferte.

P: 1978, 781 trasferte.

Come sei entrato nel Gruppo?

E: Grazie al vecchio Direttore Tecnico, che era un amico di famiglia. Ero già predestinato quando sono nato...ho chiuso con il nuoto e sono entrato nel Gruppo.

P: Mio padre era collega di lavoro del vecchio Direttore Tecnico e dato che dovevo fare attività sportiva senza contatto fisico, mi proposero di entrare nel Gruppo.

La soddisfazione maggiore da Sbandieratore?

E: Quando nel 2003 ho sbandierato durante la sigla iniziale della trasmissione per i 50 anni della RAI.

P: Non lo so...sono tutte soddisfazioni...

Singolo, coppia o squadra?

E: Da singolista dico singolo, però la Schermaglia...

P: Tutto...basta esserci!

Chi è il più «rompipalle» del Gruppo?

E: In questo momento un po' Giacomo, non se n'avrà a male dai...

P: Ora...diciamo nessuno in confronto a 30 anni fa...

Chi è più bravo a sbandierare tra voi due?

E: Lui!

P: Lui!

E chi lancia più in alto la bandiera?

E: Lui! Lui! Lui!

P: Lui!

Un pregio e un difetto del tuo «rivale»?

E: Ce ne ha tanti di pregi, è grande e ha un cuore grande. È una persona eccezionale. Il difetto è che in certe occasioni si dovrebbe arrabbiare...

P: Qualche volta è un po' troppo precisino, però è un bravo citto, un grande ragazzo, ci puoi contare...è sempre presente..

Un momento in cui vi siete odiati?

E: mai!

P: Quando lui sbandiera e io no!

Da giovane chi aveva più corteggiatrici?

E: Penso io, però lui non si sa perché di nascosto...

P: Lui!

Chi ha iniziato per primo a perdere i capelli?

E: Io, per forza, lui non li perde!

P: Lui!

Una cosa che pensi dell'altro e non hai mai detto?

E: Non lo so, sinceramente non lo so.

P: Smetti prima di me!!!

Dai un consiglio ad uno sbandieratore...

E: Noi abbiamo faticato molto e ce la siamo guadagnata. Le cose belle sono quelle che ti guadagni con la fatica: chi non si affatica si stanca presto, bisogna essere convinti e perseverare, questo è un hobby che insegna tantissimo nella vita.

P: Non vergognarsi di chiedere un consiglio ad un compagno, pensare sempre che hai da imparare, anche dopo 40 anni che sei uno sbandieratore, ma soprattutto non mollare mai! Uno è sbandieratore per tutta la vita!



Bentornato nel Gruppo a Giorgio Gamberi

Il Gruppo attivo ritrova un elemento di assoluto valore tecnico e soprattutto umano

Marco Donati

Il gruppo attivo ritrova un elemento di assoluto valore tecnico ed umano. Trasferitosi a Milano per motivi di lavoro, in realtà Giorgio è rimasto sempre vicino alla nostra Associazione in qualità di socio, partecipando anche ad alcune Giostre del Saracino. Da pochi giorni si è trasferito stabilmente ad Arezzo: rientrerà pertanto a pieno titolo nel Gruppo attivo dopo circa 4 anni. Dal 2001 al 2009

Giorgio ha effettuato più di 200 trasferte in tutto il mondo, prendendo parte attivamente a tutte le giostre del Saracino e guidando il gruppo dei giovani nel saggio del 50° anno. Nell'augurare a Giorgio il bentornato nel Gruppo, ricordiamo che l'intero corpo sociale è invitato a partecipare ai prossimi momenti di incontro, previsti in occasione delle cene propiziatricie di venerdì 17 giugno e venerdì 26 agosto.



L'angolo del Circolo

Le partite dell'Italia in sede

Francesco Ricciarini



I locali della sede dell'Associazione si tingevano di azzurro in occasione dei Campionati Europei di Calcio che si terranno in Francia dal 10 giugno al 10 luglio. I ragazzi del Circolo sono lieti di invitare tutti i soci per guardare e tifare insieme l'Italia in occasione delle partite serali. Nella speranza che il cammino tricolore prosegua fino alla finale, l'appuntamento intanto è per Italia - Belgio (13 giugno, ore 21) e Italia - Irlanda (22 giugno, ore 21).

Le attività ricreative riprenderanno poi a settembre, dopo la terza Giostra del Saracino: tanti gli appuntamenti, a cominciare dai tornei di carte, calcio-balilla e biliardo.



www.sbandieratori.aretzo.it



#SbandieratoriArezzo



Sbandieratori di Arezzo



SbandieratoriArezzo

